

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore a partecipare al procedimento di co-progettazione, e successiva eventuale stipula di una o più Convenzioni ai sensi del Codice del Terzo Settore D. Lgs. n. 117/2017, artt. 55 e ss., finalizzato alla realizzazione di una o più "stazioni di posta temporanee" rivolte alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità; finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di Posta, Sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta (CUP B54H22000390006), da realizzare in forma consorziata fra più servizi sociali dei comuni dell'Area Vasta; finanziato con quote Povertà Estrema del Fondo Povertà (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023) – Progetti di cui al FPPE 2021 (CUP B51H21000010001) - FPPE 2022 (CUP B51H22000130001) - FPPE 2023 (CUP B51H23000090001), da realizzare nell'Ambito territoriale sociale Noncello.

Relazione finale

La co-progettazione è seguita alla manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore che hanno partecipato ad un procedimento di co-programmazione, volto all'avvio di una riflessione sull'organizzazione locale e alla costruzione di un sistema di protezione sociale, attraverso il rafforzamento della collaborazione dei Servizi sociali con gli Enti del Terzo settore, per superare approcci meramente strumentali ed emergenziali.

L'obiettivo della co-programmazione era mettere a sistema, le diverse linee di intervento del PNRR, attraverso un setting partecipativo e una strategia condivisa, quale strumento volto a determinare modelli di cura personalizzati per assicurare il recupero della massima autonomia di vita delle persone che ricorrono ai servizi.

La co-programmazione, per la parte strettamente connessa al PNRR, si è rivolta all'Area Vasta pordenonese assumendo come obiettivo la realizzazione dei LEPS previsti per il contrasto alla povertà e alla marginalità. La scelta della co-progettazione è stata fatta, pur in una prospettiva delineata, in ragione del valore aggiunto rappresentato dalla messa in comune di esperienze, che potevano tra loro intrecciarsi, per definire un modello composito di risposta alle varie tipologie di bisogno con massima attenzione al contrasto della povertà e grave marginalità.

La co-programmazione e la co-progettazione costituiscono il tramite per favorire una relazione, tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore, ispirata al principio dell'amministrazione condivisa, attivando un clima di fiducia reciproco improntato alla parità e non alla subalternità, perseguendo una visione più organica delle tematiche comunitarie, individuando i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi con le risorse disponibili ma in una prospettiva generativa.

Il procedimento di co-programmazione si è chiuso con determinazione dirigenziale cron. N. 979 del 30/04/2025, seguito dall'Avviso pubblicato in data 13.6.2025 finalizzato alla realizzazione di una o più "stazioni di posta temporanee" rivolte alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità di cui al PNRR Sub Investimento 1.3.2 denominati centro servizi/stazioni di posta, dettata dalle indicazioni ministeriali ma volta a sperimentare e strutturare linee di azione che trovino continuità, in un più ampio disegno modulare di risposta per la prima accoglienza delle persone che versano in situazione di grave povertà e marginalità, coordinate con il pronto intervento sociale.

Al termine del lavoro di coprogettazione è stato approvato il progetto specifico che costituisce parte integrante della presente relazione.

Contesto territoriale di attuazione

È rappresentato dall'Area Vasta corrispondente con l'ex provincia di Pordenone, e si basa sull'accordo tra i cinque Ambiti operanti sul tale territorio sottoscritto nel 16 novembre 2023, finalizzato alla realizzazione

delle linee progettuali previste dalla Missione 5 “Inclusione e coesione” – PNRR - Progetti di investimento di cui all’Avviso pubblico n. 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Specifiche per l’Ambito territoriale sociale Noncello sono le attività progettuali finanziato con quote Povertà Estrema del Fondo Povertà (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023) Progetti di cui al:

FPPE 2021 (CUP B51H21000010001)

FPPE 2022 (CUP B51H22000130001)

FPPE 2023 (CUP B51H23000090001)

Durata: ottobre 2025 marzo 2026.

Per quanto riguarda la realizzazione dei LEPS finanziati dai fondi Povertà – Povertà Estrema le tempistiche potranno protrarsi oltre il 31 marzo 2026 e i tempi di utilizzo di tali fondi seguiranno le disposizioni e le tempistiche previste dalle normative e dalle rendicontazioni specifiche.

Soggetti ammessi

Le istanze presentate dagli Enti del Terzo Settore entro la data del 09 luglio 2025, appurata la ricevibilità delle stesse, tramite verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall’Avviso pubblico, nonché acquisite le informazioni dal RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti, sono state accolte. I soggetti partecipanti ed ammessi al tavolo di co-progettazione sono risultati i seguenti:

- Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale – Impresa sociale;
- Fondazione Buon Samaritano
- Croce Rossa Italiana comitato di Pordenone

I criteri utilizzati per selezionare le proposte di co-progettazione in questa specifica area di azione riguardante il centro servizi, sono stati guidati dalle ragioni stesse che sostengono il ruolo del terzo settore come partner strategico della P.A., fondamentale nel contribuire alla realizzazione di beni comuni. Ciò anche per sue caratteristiche quali la vicinanza ai bisogni, l’inserimento nelle reti territoriali o la capacità generativa di attivazione di risorse economiche, umane e relazionali. È in tale prospettiva che si è scelto di accogliere tutte le progettazioni presentate in quanto coerenti con quanto richiesto e sostenute da esperienze rilevanti, da know-how specifico, aderenti alle finalità e orientate a prefigurare da subito la gestione di un centro servizi diffuso e motivate ad attivarsi nel momento in cui sarà possibile l’utilizzo della sede predisposta.

L’intento è stato quello di valorizzare l’integrazione e la complementarità tra i Servizi e gli Enti del Terzo Settore (ETS), promuovendo un approccio basato sulla prossimità alle esperienze della comunità locali, dove sono già in corso progetti simili e connessi. In questo modo, si mira a creare una rete di supporto che risponda in modo più mirato e coordinato alle esigenze dei territori.

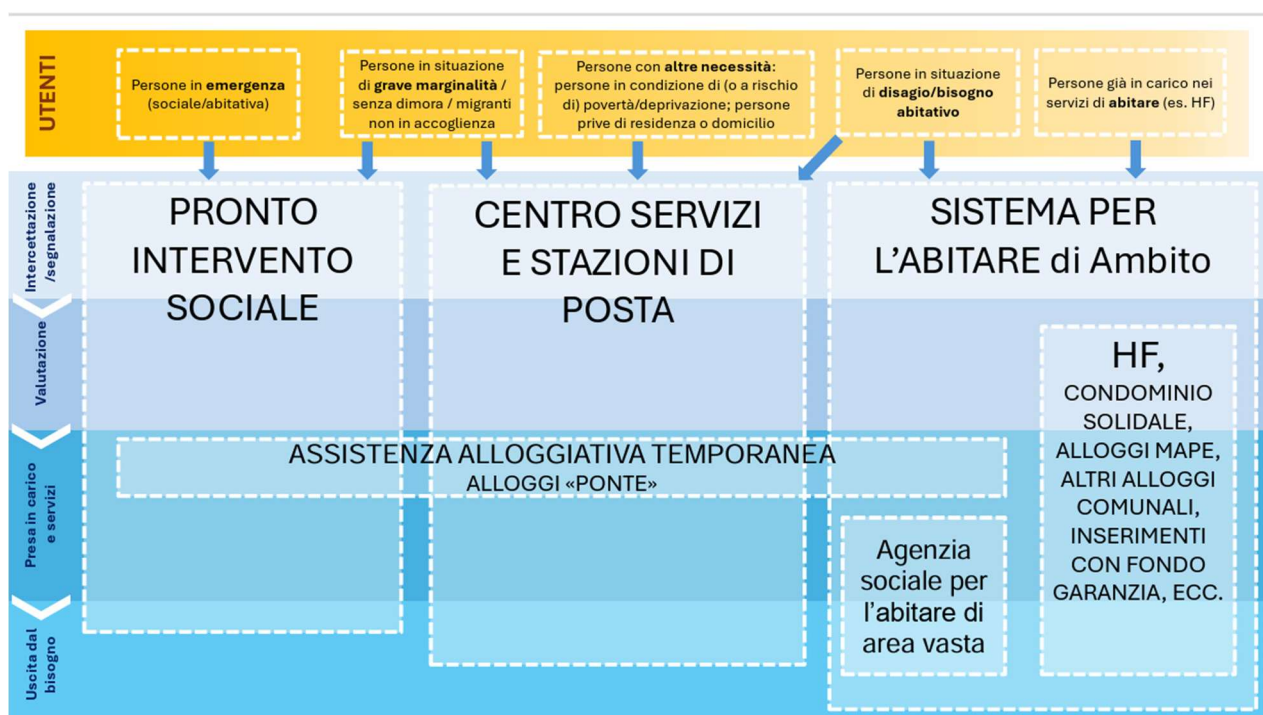
Obiettivi

L’obiettivo prioritario del percorso è stato quello di arrivare alla definizione di un progetto unico per l’attivazione delle funzioni di stazione di posta e Centro Servizi diffuso, in attesa della realizzazione e dell’avvio della struttura dedicata.

L'obiettivo generale consiste nella valorizzazione del capitale tecnico e organizzativo, per avviare un lavoro congiunto a livello di Area Vasta, su più livelli di governance, tra le linee del PNRR e i livelli essenziali con l'intento di agire in modo coordinato, rendendo più razionale ed efficace la mappa delle risorse esistenti, identificando e, se possibile, presidiandone le lacune e le criticità nella fase dell'accoglienza.

In questo contesto, si è previsto di progettare raccordi tra le risposte presenti nei vari territori, con l'obiettivo di definire il quadro di riferimento per l'integrazione funzionale di tutti i servizi, dall'abitare al centro servizi e al pronto intervento sociale.

Rappresentazione grafica dell'obiettivo:



E' stato condiviso inoltre di prefigurare un modello organizzativo di Area Vasta corredato di idonei strumenti operativi rivolti a migliorare gli interventi, rivolti alle categorie di persone più esposte ai processi di grave impoverimento e marginalizzazione, i richiedenti asilo e le persone che non aderiscono a progettualità ma esclusivamente ad un intervento minimo in una dimensione assimilabile tecnicamente alla "riduzione del danno".

Procedura e metodologia

Ai tavoli di co-progettazione hanno partecipato gli ETS ammessi ed i responsabili e/o delegati di tutti gli Ambiti di Area Vasta.

Nella conduzione sono state utilizzate tecniche di facilitazione e di guida al raggiungimento del compito ovvero della costruzione di una progettazione unica e compiuta, curando tempi, ruoli ed aspetti economici. Il lavoro è stato strutturato sviluppando le proposte progettuali all'interno di un contesto sperimentale, strettamente connesso al Pronto Intervento Sociale (PIS). Nel lavoro dei tavoli le differenze e le somiglianze tra i due ambiti di azione sono state oggetto di approfondite riflessioni e discussioni.

È stato concordato di pensare ad una matrice organizzativa, in questa fase, che preveda una forma diffusa

di centro servizi realizzata attraverso punti di riferimento messi a disposizione dagli ETS, interconnessi anche con i SSC, costruendo un approccio comune a partire dalle linee guida di area vasta, regionali e nazionali. In questa fase storica gli Ambiti devono attenersi ai LEPS e beneficiano di diverse fonti di finanziamento si sono dati, di conseguenza, una propria organizzazione che ha consentito loro di dotarsi di servizi per il pronto intervento destinati alla prima accoglienza e predisposti anche per la successiva presa in carico. Il centro servizi va collocato e connesso in questo quadro di interventi che tra l'altro supportano e integrano le attività e le fasce di reperibilità dei SSC.

Nello sviluppo del lavoro del tavolo si è ritenuto necessario dare priorità alla definizione delle persone target della co-progettazione per evitare sovrapposizione con altri interventi o con altri finanziamenti, individuando – anche per semplificare la registrazione e la compilazione degli strumenti previsti e proposti – i beneficiari preferibilmente tra le persone che dall'avvio del progetto verranno intercettate per la prima volta.

In relazione alla stazione di Posta sono stati fatti confluire e collegati, solamente per l'Ambito Noncello, i fondi per la povertà estrema coerenti con le medesime finalità.

ETS e SSC si sono dovuti soffermare a lungo rispetto all'organizzazione di questo servizio nuovo, elaborando un lessico comune che abbiamo iniziato a condividere ed utilizzare nel mettere assieme la proposta progettuale unica, parte integrante della presente, descrittiva dei contenuti della sperimentazione.

Il lavoro di co-progettazione si è articolato in sei incontri condotti in modo da valorizzare, integrandole, tutte le competenze tecnico professionali e amministrative, in cui avevano parte sia gli ETS sia i referenti degli Ambiti di area Vasta.

Gli incontri si sono svolti presso le sedi del Servizio Sociale dei Comuni Ambito del Noncello capofila, rispettivamente:

il 26.6.2025 Esame progetti

il 16 luglio dalle 10 alle 12 Avvio costruzione di un Progetto unico, definizione macro categorie di azione e tipologie persone

il 21 luglio dalle 15 alle 17 Prosecuzione costruzione progetto lavoro sul testo

il 4. agosto dalle 15 alle 17 Ultimazione elaborazione testo e rilettura

il 13 agosto dalle 11.30 alle 13 abbozzo del quadro economico

Il 1° settembre revisione finale del progetto e definizione del quadro economico.

Nel **primo tavolo** si è proceduto con l'esposizione dei progetti da parte di ogni ETS. Era stata preparata una versione compattata dei progetti stessi per facilitarne la lettura dei contenuti. Si è condiviso di adempiere a quanto previsto entro la scadenza del 31 Marzo 2026 senza trascurare la preparazione dell'infrastruttura di servizi, reti e relazioni che dovrà sottendere al funzionamento del Centro Servizi/Stazione di posta stesso, successivamente alla messa a disposizione dell'immobile in via di realizzazione. È stata rilevata la necessità di implementare una governance strategica multilivello che accompagni un'idea iniziale di centro servizi "leggero" e diffuso. Fondamentale è stata ritenuta la mappatura dinamica dell'esistente ed il coinvolgimento dell'ASFO.

Nel **secondo tavolo** è stata avviata la costruzione di un progetto unico, mettendo insieme parti comuni e valorizzando le peculiarità delle singole proposte. È stato necessario soffermarsi, una prima volta, nel chiarire i contenuti e in ciò in cui differisce il centro servizi rispetto al pronto intervento sociale.

Si è preso atto che in ogni Ambito vi sono differenti modalità di lavoro ed assunzione in carico della povertà e grave marginalità. L'equipe di Area Vasta, già costituita, nell'anno e mezzo di lavoro già svolto precedente, ha cercato partendo dalle buone prassi di elaborare una prima bozza di specifiche linee operative.

Si è confermata la necessità, nell'ottica di governance multilivello, di un livello superiore a tale equipe, ovvero di una cabina di regia, già rappresentata da tutti i responsabili di Ambito ma che dovrebbe integrarsi con i rappresentanti degli ETS. Si è guardato poi al terzo livello che è quello territoriale degli operatori che si attiva concretamente negli interventi necessari per le persone intercettate.

In questo tavolo è stata espressa la necessità di un confronto anche con le anagrafi sul tema della residenza.

Durante il **terzo tavolo** è proseguita l'implementazione del progetto unico. Si è inteso mettere a sistema servizi e modalità operative già esistenti, ad esempio la scheda di prima valutazione come una sorta di check list per rilevare l'evidenza oggettiva dei bisogni e la raccolta degli aspetti salienti della "storia" della persona e del suo rapporto con i servizi. Non si tratta di una vera e propria presa in carico, piuttosto di una prima accoglienza da parte del centro servizi diffuso, che si attiverà tempestivamente e ove possibile con i SSC di competenza.

Si dovrà lavorare sulle strutture già aperte nel territorio, pensare ad un disegno complessivo, che includa gli spazi strutturati e già riconosciuti d'ascolto. Si sono delineate dunque la prima accoglienza da parte del centro servizi, e la presa in carico successiva. Le equipe territoriali avranno anche il compito di gestire persone "in transizione" da un Comune all'altro, una volta definito chi e come debbano essere registrati e gestiti i transiti.

Nel quarto tavolo È proseguita la costruzione del progetto attraverso una lettura condivisa e la modifica di alcune parti di linguaggio e contenuto dello stesso.

È stato affrontato in particolare il tema dello spazio dell'emergenza freddo che si è deciso di non far rientrare in questa progettazione, il tema dell'accompagnamento delle persone ai servizi con assistenza legale e la presenza dei mediatori linguistici, risorsa attivabile dalla coop Nuovi Vicini

Ribadita l'importanza del progetto in quanto di Area Vasta che consentirà ai vari servizi di conoscersi, lavorare in rete e condividere e valorizzare risorse dei diversi territori e sperimentare nuove metodologie di lavoro rispetto a bisogni che fino ad oggi trovavano risposte parziali. Inoltre si è ribadito il fatto di lavorare per la prima volta ad un progetto propedeutico all'apertura di una nuova offerta quale il centro servizi. Il progetto svolge un importante ruolo nell'affrontare il riconoscimento tempestivo di bisogni che sempre di più sono presenti nel territorio provvedendo alla ricerca e costruzione di soluzioni adeguate.

Nel quinto tavolo ci si è soffermati sulle figure professionali da mettere a disposizione, alla precisazione della distinzione dei ruoli tra ETS ed alla costruzione di una bozza del piano finanziario. In particolare per il Fondo povertà estrema è stato individuato e condiviso come referente unico la Fondazione Buon Samaritano che per tale funzione si è proposta.

È stata condivisa la risposta al quesito emerso nel precedente tavolo e inoltrato al Ministero in merito ai volontari da cui si evince la possibilità di copertura dei costi da questi sostenuti nello svolgimento delle loro attività.

Altro tema affrontato è stato quello del possibile ricorso a figure sanitarie peraltro non presenti nell'avviso. È stata affrontata la difficoltà nel definire la tipologia di personale per escludere il rischio di sovrapposizione con l'ASFO. Uno degli obiettivi del progetto sarebbe semmai quello di costruire percorsi di collaborazione con l'ASFO stessa al fine di un migliore il coordinamento.

Croce Rossa ha evidenziato che spesso è risultata indispensabile la figura del medico per affrontare molte problematiche che si incontrano nell'operatività, in cui l'ASFO non può sempre intervenire, esempio nei casi psichiatrici in presenza di marginalità e cronicizzazione.

Quando verrà affrontato il lavoro della mappatura potrà essere affrontata la questione di dove e come utilizzare la risorsa del personale sanitario. Capendo le risorse presenti nei diversi territori (spazi e servizi già attivi), i bisogni, si potrà coordinare quanto presente e compensare ed integrare le parti mancanti.

Si decide infine che il personale sanitario venga acquisito a contratto per gli interventi rivolti alla grave marginalità con l'auspicio di coinvolgere i Servizi Pubblici

E' stato riesaminato e condiviso infine lo schema del Piano Finanziario che ha necessitato di un ultimo passaggio interno agli ETS per darne conferma, consentire la conclusione della stesura del progetto e procedere agli accordi convenzionali.

Nel sesto tavolo si è chiusa la definizione della ripartizione dei ruoli e del relativo quadro economico con i criteri che lo sottendono.

Rispetto ai ruoli

- Nuovi Vicini avrà a) un ruolo di coordinamento delle varie progettualità, che si vanno ricollegando via via tra loro e di implementazione della progettazione stessa rispetto all'avvio del centro e delle progettazioni collegabili (alloggi ponte, agenzia sociale per la casa, Centro servizi e pronto intervento); la loro "periferica" diventerà punto di riferimento per la consulenza legale e la mediazione linguistica.
- CRI dà dato disponibilità ad attivare l'attuale volontariato e 2 figure operative nuove (di massima 1 a tempo pieno e 1 part time), per l'intercettazione delle situazioni e l'accompagnamento, per coprire la fascia diurna in parte non coperta dal SSC. Verranno acquisiti in base alle evidenze di necessità del territorio anche consulenti esterni, es. medici e infermieri;
- la Caritas/Fondazione Buon Samaritano garantirebbe gli attuali servizi a bassa soglia, postazione di ascolto, spazio docce, spazio diurno alcuni giorni a settimana alla Locanda. Si occuperanno anche del Fondo povertà estrema.

Criteri di riparto dell'attività e figure professionali impiegate nel progetto

Il criterio di riparto individuato corrisponde alla valorizzazione di un costo standard/operatore previsto dal CCNL di riferimento per ciascun ETS, per un determinato numero di ore, stimate considerando una prospettiva di quattro settimane per sei mesi.

ETS	AREA DI COMPETENZA	PERSONALE	MONTE ORE INDICATIVO	INQUADRAMENTO
NUOVI VICINI	- Supporto a coordinamento generale, monitoraggio, valutazione, riprogettazione; - Coordinamento dell'equipe e partecipazione all'equipe mista pubblico-privato	Responsabile monitoraggio e valutazione	144 ore totali	Prestazione professionale
		Coordinatore NV	96 ore totali	Livello E1 CCNL Coop. Soc.
	Attività relative all'orientamento legale e alla mediazione	Operatore legale	20 ore settimanali	Livello D2 CCNL Coop. Soc.
		Avvocato	48 ore totali	Prestazione professionale
		Mediatori linguistici	120 ore totali	Prestazione professionale
	Amministrazione e rendicontazione	Personale amministrativo e di segreteria	4 ore settimanali	Livello E1 CCNL Coop. Soc.
FONDAZIONE BUON SAMARITANO	Coordinamento dell'equipe FBS e partecipazione all'equipe mista pubblico-privato	Coordinatore FBS	12 ore settimanali	Livello D1 CCNL Servizi Assistenziali Agidae
	Attività di front office e orientamento e servizi a bassa soglia (centro diurno, spazio docce, ecc.)	Operatore centro di ascolto	12 ore settimanali	Livello C2 CCNL Servizi Assistenziali Agidae
		Operatori centro diurno e servizi a bassa soglia	28 ore settimanali	
		Volontari		Personale volontario

	Amministrazione e rendicontazione	Personale amministrativo e di segreteria	4 ore settimanali	Livello D1 CCNL Servizi Assistenziali Agidae
CROCE ROSSA ITALIANA	Coordinamento dell'equipe CRI e partecipazione all'equipe mista pubblico-privato	Coordinatore CRI	18 ore settimanali	Personale volontario e personale dipendente con CCNL Croce Rossa Liv. C3
	Attività operative nei servizi di front office e accompagnamento; servizi di supporto sanitario	Operatori sociali	2 operatori, per un totale indicativo di 40 ore settimanali; volontari	Personale socio assistenziale volontario e CCNL Croce Rossa Liv. C3
		Personale sanitario:	Psicologo, Medico, Infermiere, OSS	Prestazione professionale
	Amministrazione e rendicontazione	Personale amministrativo e di segreteria	4 ore settimanali	Personale volontario e personale dipendente con CCNL Croce Rossa Liv. C3

Quadro economico

Le risorse da assegnare risultano provvisoriamente pari al sottostante quadro

ETS	a) risorse PNRR	b) risorse FPPE 2021-2022-2023	TOTALE
	Spese relative al personale	Spese relative a utenze, materiale informatico, spese postali	
NUOVI VICINI	29.000,00 €		29.000,00 €
FONDAZIONE BUON SAMARITANO	27.000,00 €	8.395,89 €	35.395,89 €
CROCE ROSSA ITALIANA	34.000,00 €	0	34.000,00 €
TOTALE CONTRIBUTI EROGABILI	90.000,00 €	8.395,89 €	98.395,89 €

Risorse messe a disposizione dagli ETS

- Gli ETS partner valorizzano la messa a disposizione dei propri spazi e sedi, elencati al punto 7 del progetto adottato comprensivi di dotazioni e attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività.
- Le risorse con cui il terzo settore contribuisce alla co-progettazione sono state valutate tenendo conto dello specifico del valore che ciascuno soggetto ha inteso apportare non solo in termini economici, ma anche la capacità consolidata attraverso le esperienze maturate sul territorio nel saper codificare i bisogni, rappresentare una conoscenza stratificata generale del contesto territoriale, mettere in risalto i legami intercorrenti tra i soggetti stessi quale capitale sociale, poter rendere disponibile la capacità di sviluppare e di mobilitare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie a sostenere e finanziare il costo del lavoro, anche in una prospettiva di prosieguo del progetto.

Risultati attesi

- Costruzione di una governance multilivello
- Consolidamento di modalità di collaborazione integrata tra i SSC d'Area Vasta, e sviluppo di una rete dinamica pubblico-pubblico, pubblico-privato e tra territori diversi per consentire un primo approccio ed un percorso inclusivo alle persone in povertà e grave marginalità;
- Ampliamento e distribuzione omogenea sul territorio, in una accezione di centro servizi diffuso, del numero dei punti di accesso ai servizi, per l'efficientamento del lavoro di riconoscimento ed intercettazione tempestiva dei bisogni;
- Avvio non appena possibile del centro Servizi/Stazione di posta presso la sede destinata;
- Potenziamento della consapevolezza nelle persone beneficiarie, grazie al miglioramento delle conoscenze relative a diritti, doveri, servizi, opportunità offerti dal territorio e dalla comunità;
- miglioramento del benessere delle persone, grazie alla realizzazione di una presa in carico rafforzata dei bisogni espressi e all'empowerment;
- raccolta efficace ed esaustiva di elementi di valutazione utili a consentire una valutazione ed una riprogettazione del servizio più conforme alle esigenze delle persone del territorio e dei servizi.

Per misurare il grado di avvicinamento e il raggiungimento di tali risultati, si è programmato di costruire un set di **indicatori di processo** (es. livello di efficacia dell'integrazione tra diversi servizi), **di prodotto** (es. **target raggiunto 82 persone seguite**) e di **impatto** (es. riduzione segnalazioni in emergenza e coinvolgimento FFOO, Amministrazioni, minore cronicizzazione, ecc.), che verranno individuati dall'equipe di secondo livello, con il supporto del coordinatore generale per il monitoraggio e valutazione, raccolti nell'ambito dei progetti personalizzati ed elaborati dall'equipe stessa. Tale verifica permetterà di valutare il sistema che si andrà sviluppando, quale azione fondamentale per la riprogettazione del servizio, prevista con l'avvio della struttura Centro Servizi, e un'efficace integrazione con l'Area Vasta.

Il lavoro in questa co-progettazione si è rivelato maggiormente articolato e complesso nella prospettiva di prefigurare e realizzare un servizio attualmente non presente né ancora mai sperimentato in area vasta.

A.S. Lucilla MORO

F.o. incaricato di P.O. UOC Inclusion e Sviluppo di Comunità

(documento firmato digitalmente)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MORO LUCILLA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 30/09/2025 15:41:25